

SAN MAURO

Centenario Pascoli, via con la staffetta

Connubio tra Artusi e il poeta attraverso mostre e sindaci

SAN MAURO PASCOLI. Il centenario dedicato al re della cucina romagnola Pellegrino Artusi si sta per concludere, e subito ne inizia un altro, quello dedicato al poeta Giovanni Pascoli. Il 24 marzo infatti termina a

Milano la mostra documentaria su Artusi, e nello stesso giorno, a San Mauro Pascoli, apre le porte la mostra a Casa Pascoli che inaugura l'inizio del centenario della morte del poeta.

La mostra è incentrata sull'omicidio di Ruggero Pascoli, padre del poeta, e da lì via ad un anno di iniziative che omaggiano il poeta romagnolo. Ieri, a Casa Pascoli, si sono incontrati Paolo Zoffoli, sindaco di Forlimpopoli (patria di Artusi), e Miro Gori, primo cittadino di San Mauro. Tra i due c'è stato un simbolico passaggio del testimone all'interno di questa ideale staffetta di centenari di personaggi di Romagna. Malgrado Artusi e Pascoli non si siano mai conosciuti di persona, alcuni punti di con-



Giovanni Pascoli

tatto li hanno. Prima di tutto, la comune appartenenza alla terra di Romagna, legame mai reciso, al centro della loro opera nonostante entrambi siano poi emigrati in Toscana. E qui, veniamo al secondo punto di contatto: l'abbandono della terra natia per un triste fatto di cronaca. Artusi e Pascoli se ne vanno dal loro paese di nascita, dopo un avvenimento che ne segna la biografia: l'omicidio del padre nel caso di Pascoli, i soprusi della banda del Passatore nel caso dell'Artusi.

«Sono due campioni nei

loro diversi settori in cui hanno operato magistralmente - ha detto Miro Gori - Artusi nella gastronomia, Pascoli nella poesia. Uno nella cultura popolare della tradizione culinaria, l'altro nella cultura alta della poesia; ed entrambi hanno dato un prezioso contributo all'arricchimento dell'identità nazionale».

I due sindaci si sono scambiati due libri nel passaggio di consegne. Zoffoli ha consegnato la ristampa anastatica del manuale "La scienza in cucina e l'arte di mangia-



re bene”, Gori ha consegnato il “Giovane Pascoli”. Zoffoli ha fatto presente come la storia e la cultura che Artusi e Pascoli abbiano creato attraverso il loro lavoro e la loro passione, «siano documentate in maniera stabile e tangibile anche attraverso dei musei all'interno di quelle che furono le loro abitazioni: delle case-museo nel cuore della Roma-

gna in cui sempre hanno riversato attenzione e amore: Casa Artusi e Casa Pascoli». Oltre allo scambio dei libri, a rendere più animato e realistico questo passaggio dalla cucina allo studio del poeta, una simpatica paranza di Casa Artusi che il primo cittadino di Forlimpopoli ha fatto indossare a Miro Gori.

Miriam Fusconi



Il passaggio di consegne tra i sindaci Zoffoli e Gori